

La CLASSICA eseguita dai più grandi interpreti del nostro secolo

**DINU LIPATTI**

In edicola  
il cd con l'Unità a € 5,90 in più

**18**  
martedì 14 novembre 2006

Unità  
**10**  
LO SPORT

La CLASSICA eseguita dai più grandi interpreti del nostro secolo

**DINU LIPATTI**

In edicola  
il cd con l'Unità a € 5,90 in più

# Pallone

Il Qatar entra nel Guinness dei primati per aver costruito il pallone da calcio più grande del mondo. Corrisponde, secondo la descrizione del sito «Elaph.net» ad una costruzione di tre piani, pesa più di 950 chilogrammi e ripropone in scala le dimensioni del pallone regolamentare



Tennis 09,30 Eurosport



Calcio 21,00 Rai3

**IN TV**

- 07,00 SkySport2 Wrestling Wwe
- 08,30 Eurosport Eurogoals
- 09,30 Eurosport Tennis, torneo Wta
- 12,30 SkySport2 Cavalli e sport
- 13,00 Italia1 Studio Sport
- 13,00 Eurosport Eurogoals
- 14,00 SkySport1 Sport Time
- 14,00 Eurosport Pallamano, C.d.Mondo
- 17,45 SkySport2 Basket, Nba
- 19,30 SkySport1 Sport Time
- 20,30 Rai3 Rai Tg Sport
- 20,20 SkySport2 Zona Wrestling
- 21,00 Rai3 Under 21, Italia-Rep.Ceca
- 21,30 Eurosport Boxe internazionale

# Italia, arrivano i nuovi. Aspettando Totti

Aquilani, Bonazzoli, Brocchi: muscoli «freschi» per l'amichevole di domani con la Turchia

di Giuseppe Caruso / Milano

**OPERAZIONE SVECCHIAMENTO** Se si vuole cercare un senso alla partita amichevole di domani contro la Turchia, l'unico rintracciabile è proprio quello legato al piano di ringiovanimento della nazionale. Il commissario tecnico Donadoni ha già fatto sa-

pere di voler arrivare agli Europei in Svizzera ed Austria con un gruppo di giocatori dall'età media più bassa rispetto a quella che avrebbero i campioni del mondo.

Così l'ex tecnico del Livorno ha portato a 52 il numero di giocatori convocati da quando siede sulla panchina azzurra (6 partite), chiamando a vestire l'azzurro Brocchi, Aquilani (strappato all'under 21 che oggi gioca contro la Repubblica Ceca) e Bonazzoli, chiamato ieri al posto dell'infortunato Iaquineta. Numeri da record, se si considera che Zoff in 23 incontri si fermò a 50 convocati, mentre Lippi raggiunse quota 66.

Ieri, dopo l'allenamento sostenuto al Meazza, Donadoni ha confermato che l'amichevole contro i turchi servirà soprattutto a «valutare chi nel gruppo ha avuto meno spazi e nel limite del possibile la mia intenzione è di far ruotare tutti. La convocazione di Aquilani? L'ho chiamato per non lasciare solo De Rossi... a parte gli scherzi, il ragazzo ha dimostrato di essere tra i giovani più interessanti, era giusto che si facesse vedere anche qui. Credo che la convocazione in nazionale sia un passaggio obbligato. Brocchi? È in grande condizione, sta facendo molto bene. Mi sembra un degno rincalzo». Donadoni ha voluto però lasciare la porta aperta alla «vecchia guardia»: «Non c'è nessun distacco dei trentenni. È vero però

che mi devo fare delle idee in prospettiva futura. Nesta non vuol vestire più l'azzurro? Non mi pare che a 30 anni uno sia decrepito. Fin che il diretto interessato non mi dice di no, è un discorso senza senso. È in un periodo con delle difficoltà fisiche, ha l'opportunità di recuperare pienamente». Chiusura su Totti: «Ha fatto progressi enormi, può darsi che nella prossima amichevole (tra tre mesi ndr) ci sia. Non è però la Nazionale che deve andare verso Totti, ma lui che deve andare verso la Nazionale». Ma al momento sembra proprio l'opposto.



Roberto Donadoni con l'esordiente in azzurro Cristian Brocchi. Foto di Antonio Calanni/Agf

## IL CASO I condannati da Calciopoli sono ancora sulla breccia e apprezzati: la mappa dei «Gattopardi» del pallone Moggi & Co: Quelli che il calcio non lo mollano

di Luca De Carolis

**I REDIVIVI** Calciopoli li ha colpiti ma non li ha fermati. Sono i dirigenti e gli arbitri condannati dalla giustizia sportiva, ufficialmente lasciati ai margini del calcio

italiano ma ancora influenti e quasi indispensabili per un ambiente che non vuole voltare pagina. Come si è notato lo scorso 6 novembre, quando i club di serie A, anziché riunirsi nella sede della Lega calcio a Milano, hanno tenuto un'assemblea in un albergo meneghino. Uno stratagemma per farvi par-

tecipare anche i dirigenti inibiti, come l'ad del Milan Adriano Galliani, squalificato dai giudici fino all'aprile 2007. L'ex presidente di Lega è considerato un grande esperto di diritti televisivi, e i dirigenti di A volevano sentire il suo parere al riguardo nella «riunione informale tra vecchi amici», come l'ha definita l'attuale presidente di Lega Antonio Matarrese (assente all'incontro). Peraltro non troppo riuscita, visto che era presente solo metà dei club. Roma, Inter e Lazio non c'erano. Un'assenza polemica, secondo molti. Ma che non ha turbato Galliani, infuriatosi invece per le parole del capo dell'Ufficio indagi-

ni della Figc, Francesco Saverio Borrelli, secondo cui non è opportuna la presenza di dirigenti squalificati alle riunioni di Lega. Galliani gli ha replicato paragonandolo a Beria, il capo della polizia stalinista. Un attacco che non è piaciuto al patron della Sampdoria, Riccardo Garrone: «Non sono assolutamente d'accordo con l'atteggiamento di Galliani. È stato un confronto assurdo: a mio avviso ci vorrebbero dieci Borrelli che si occupassero del calcio italiano». Ma la maggior parte dei dirigenti considera ancora l'ad del Milan come un referente imprescindibile. E continua a lavorare con Luciano Moggi. L'ex dg della Juventus, uscito da Calciopoli con una squalifi-

ca di cinque anni, è attivissimo. Tra apparizioni televisive (come quella, contestatissima, a «Quelli che il calcio» su Rai 2) e articoli sul quotidiano «Libero», che lo ha assunto come opinionista, Moggi è onnipotente. Anche dietro le quinte visto che, per sua stessa ammissione, molti club lo chiamano regolarmente per consigli e consulenze. L'uomo che nel maggio scorso aveva annunciato in lacrime di lasciare il calcio «perché mi hanno ucciso l'anima» ironizza di continuo su Calciopoli. Una bufera da cui è appena riemerso Gianluca Paparesta. L'arbitro, che secondo gli inquirenti venne rinchiuso proprio da Moggi negli spogliatoi dopo Reggina-Juventus di due anni

fa, era stato squalificato dalla Commissione disciplinare dell'Aia per otto mesi. La Corte federale però ha annullato il provvedimento, e il 4 novembre scorso Paparesta è tornato ad arbitrare in serie B (Triestina-Brescia). La sua mancata denuncia all'Aia dell'episodio di Reggio Calabria, e la successiva telefonata di scuse che fece a Moggi, sono solo fatti marginali per il calcio nazionale. Dove la Gea, la società di procuratori di Alessandro Moggi (figlio di Luciano) è sparita solo formalmente. «Gli ex soci Gea - ha confermato l'agente Claudio Pasqualin - continuano a operare, dell'azienda è scomparso solo il logo». Perché nel calcio è vietato cambiare.

**In breve**

**Ascoli**  
● **Esonerato Tesser**  
L'Ascoli ha esonerato l'allenatore Attilio Tesser. Non ancora comunicato il nome del nuovo allenatore. Tra i nomi che circolano, Sonetti, Papadopulo, De Canio e Mutti. Attilio Tesser è il terzo allenatore che salta nel campionato di serie A in corso. Prima del tecnico dell'Ascoli avevano dovuto abbandonare la panchina Gianni De Biasi (Torino) e Giuseppe Pillon (Chievo).

**Del Piero**  
● **Stop di tre settimane**  
Alessandro Del Piero dovrà stare fermo per due o tre settimane. Lo rende noto la Juventus, che ieri mattina ha sottoposto il giocatore a risonanza magnetica ed ecografia per valutare l'entità dell'infortunio patito nella partita contro il Pescara. Gli esami, come si legge sul sito Internet del club, non hanno evidenziato lesioni, «ma aree di sovraccarico muscolare con caratteristiche di contrattura».

**Under 21, amichevole**  
● **Stasera Italia-Rep.Ceca**  
È un'amichevole, ma Pierluigi Casiraghi si aspetta di vedere «una partita vera». L'impegno di stasera sera allo stadio «Matusa» di Frosinone tra le nazionali Under 21 di Italia e Repubblica Ceca è il primo dopo la qualificazione all'Europeo dell'anno prossimo.

**Tennis**  
● **Shanghai, Nadal ko**  
Continua la crisi di Rafael Nadal: lo spagnolo numero due del mondo ha compromesso le sue possibilità di vincere il Masters di Shanghai perdendo 6-4, 7-6 (7/0) nella gara d'esordio contro l'americano James Blake.

**Scacchi**

ADOLVIO CAPECE

### Michail Tal: il trionfo dell'intuito

■ **Ricordo di un grande campione**

È in corso in questi giorni a Mosca il «Memorial Tal», forte torneo con dieci giocatori (Leko, Ponomarev, Aronian, Svidler, Mamedyarov, Gelfand, Shirov, Grischuk, Morozevich e il giovane norvegese Carlsen) per ricordare il grande campione Michail Tal, prematuramente scomparso a Mosca il 28 giugno 1992, a 56 anni. Era nato a Riga il 9 novembre 1936. Si distinse sin da ragazzo e a 17 anni vinse il campionato della Lettonia. A partire dal 1957 Tal colse una serie di successi eccezionali, che in soli tre anni lo portarono alla conquista del titolo mondiale: vinse per due anni di seguito il campionato dell'URSS, poi i tornei di qualificazione al mondiale (l'Interzonale di Portorose e il torneo dei Candidati giocato a Bled, Zagabria e Belgrado) e ottenne il diritto a battersi con Botvinnik per la corona iridata: la conquistò superando il campione in carica per 6 vittorie a 2, con 13

pareggi. Purtroppo seri problemi di salute, che poi lo porteranno alla morte prematura, ne condizionarono la carriera: perse il titolo già nel match di rivincita con Botvinnik nel 1961 e nel successivo torneo dei Candidati fu costretto al ritiro. Riuscì comunque poi a riprendersi e ad ottenere molti importanti successi, senza però più qualificarsi per una sfida iridata. Tal con il suo gioco basato in primo luogo sull'intuito e la tendenza ad impianti e sacrifici spesso dubbi, ha aperto una nuova era scacchistica: molte delle sue mosse «audaci» hanno messo in crisi gli analisti, spesso costretti a ritornare più volte sulle proprie conclusioni.

■ **La partita della settimana**

Dal Campionato Mondiale del 1960, la «controversa» 6a partita, una delle più tipiche dello stile di Tal.  
Botvinnik - Tal [Difesa Est Indiana] 1. c4 Cf6 2. Cf3 g6 3. g3 Ag7 4. Ag2 0-0 5. d4 d6 6. Cc3 Cbd7 7. 0-0 e5 8. e4 c6 9. h3 Db6 10. d5 c:d5 11. c:d5 Cc5 12. Ce1 Ad7 13. Cd3 C:d3 14. D:d3 Tf8 15. Tb1 Ch5 16. Ae3 Db4 17. De2 Tc4 18. Tf1 Tac8 19. Rh2 f5 20. e:f5 Af5 21. Ta1 (il momento cruciale) Cf4 (un sacrificio che ha suscitato controverse polemiche; Tal ha scritto: «questa mossa è buona, poiché tutte le altre sono cattive») 22. g:f4 e:f4 23. Ad2 D:b2 24. Tab1 f3 25. T:b2 f:e2 26. Tb3 Td4 27. Ae1 Ae5+ 28. Rg1

Af4 29. C:e2 T:c1 30. C:d4 T:e1+ 31. Af1 Ae4 32. Ce2 Ae5 33. f4 Af6 34. T:b7 Ad5 35. Tc7 A:a2 36. T:a7 Ac4 37. Ta8+ Rf7 38. Ta7+ Re6 39. Ta3 d5 40. Rf2 Ah4+ 41. Rg2 Rd6 42. Cg3 Ag3 43. A:c4 d:c4 44. R:g3 Rd5 45. Ta7 c3 46. Tc7 Rd4 0-1.

■ **Calendario**

Tornei. Doppio week-end 18-19 e 25-26 novembre: Cerignola (Fg) tel. 328-2610747; Porto Sant'Elpidio (AP) tel. 0734-901527. Semilampo. Sabato 18: Bologna, ore 14.45 presso Le Due Torri, via Ugo Lenzi 4d; Roma, campionato regionale, via M. Mazzacurati 76, tel. 328-4059976. Domenica 19: Rivoli (To) tel. 011-9588306; Cesena (Rn) tel. 0541-942546; Rocca Priora (Rm) tel. 347-5625587. Dettaggi sui siti www.federscacchi.it e www.italiascacchistica.com

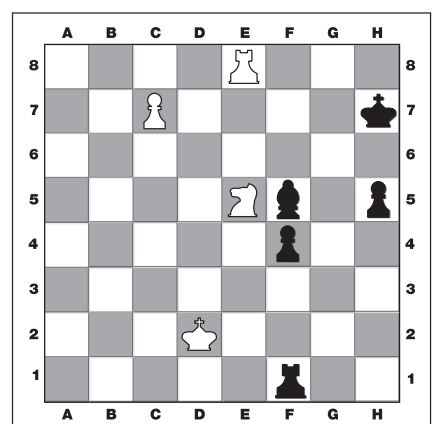
■ **Campionato Italiano**

Riflettori sulla finale, a Cremona dal 22 novembre al 3 dicembre (riposo il 28). In gara: Michele Godena, Ennio Arlandi, Daniel Contin (primi tre dell'edizione 2006), Fabio Bruno, Michelangelo Scalcone, Sabino Brunello (dalla Semifinale), Niccolò Ronchetti, Daniele Vocaturo (primi due nel Campionato Under 20 2006). All'Hotel Impero, ingresso libero. Le partite (sul sito www.federscacchi.it) inizieranno alle 15.

**la partita**

Harikrishna - Bruzon

■ finale campionato a squadre spagnolo, novembre 2006.  
■ Il Bianco muove e vince.  
■ Facile, se si riesce ad eliminare l'Alfiere...



**soluzione**

La partita è prosieguita con 1. Cd7! e il Nero ha abbandonato poiché non può impedire la promozione dell'Alfiere e poi c8=D.